

PARROCCHIA PREPOSITURALE DI BRIVIO
Santi Martiri SISINIO, MARTIRIO e ALESSANDRO
Schola Cantorum di Brivio e
Corale di Beverate

CORO STELUTIS

A.S. NAZ. ALPINI
GRUPPO DI BRIVIO

*Il Coro Stelutis di Brivio
con il patrocinio della Parrocchia
dei Ss. Martiri Sisinio Martirio e Alessandro
dell'Amministrazione Comunale
e del Gruppo Alpini sez. di Brivio
Vi invita alla rassegna*

In_Canto di Natale

sabato
9
dicembre 2017
ore 21.00

*Presso la Parrocchia
Prepositurale di Brivio,
via Santi Patroni, 4*

Con la partecipazione dei cori:
Coro Stelutis di Brivio
Schola Cantorum della Parrocchia di
Brivio e corale di Beverate
Corale Bellaria Igea Marina

Responsabili dei Cori:
Roberto Panzeri - Brivio
Carlo Pellegrini - Beverate

Programma di Sala

Buonasera a tutti.

Ringraziamo tutti i presenti e in particolare Il Coro Stelutis che ha fortemente voluto la presenza delle Corali delle nostre Parrocchie di Brivio e Beverate per questo Concerto di Natale che vedrà la partecipazione del Coro Stelutis stesso e della Corale di Bellaria Igea Marina.

Le nostre **corali** sono corali liturgiche (non da concerto) e accompagnano da sempre la liturgia nella nostre parrocchie (non siamo professionisti ma cerchiamo prepararci sempre al meglio. Aspettiamo sempre nuove forze di buona volontà)

La Schola Cantorum di Brivio compie quest'anno 76 anni di attività!

Il coro di Beverate presta il suo servizio liturgico da 67 anni.

Noi canteremo in “**Coro**”; la parola deriva dal latino *chorus* e dal greco χορός (*chorós*). Zona absidale abitualmente occupata dai cantori durante le funzioni liturgiche in chiesa; luogo dove erano e sono collocati i sedili dei cantori, detti stalli, o scranni. Dove noi cantiamo di solito e per questo anche questa sera noi canteremo lì.

I canti che proponiamo questa sera sottolineano le solennità dell'Immacolata concezione della beata Vergine Maria appena trascorsa e del prossimo Natale.

Eseguiamo:

1) dall'Inno Akathisthos - Stanza n.1 e Stanza n. 5.

La celebrazione dell'inno Akathisthos in rito bizantino la sera della solennità dell'Immacolata ha costituito uno dei

momenti salienti di preghiera voluti dal Papa Giovanni Paolo II per il Grande Giubileo del 2000, con lo scopo di onorare la Santa Madre di Dio nell'imminenza del natale del Signore. E' composto da 24 stanze (quante sono le lettere dell'alfabeto greco) è diviso in due parti. Le stanze che eseguiamo seguono il ciclo del Natale, ispirato ai Vangeli dell'infanzia. Entrambe le stanze saranno introdotte da un breve recitativo. Akathisthos in greco significa "non – seduti", come se si ascoltasse un vangelo. Questa sera però voi stare seduti.

2) Ave Maria (ora pro nobis) di Casucci/Balduzzi.

“Maria è l'immagine dell'umanità come è sgorgata dalle mani del Creatore, un'umanità capace di serbare la Parola nel cuore, di concepirLa e di generare Dio nella storia.

Lascio alla vostra riflessione un commento di sant'Ambrogio sul Magnificat:

«Vedi bene che Maria non aveva dubitato, bensì creduto e perciò aveva conseguito il frutto della sua fede. Beata tu che hai creduto. Ma beati anche voi che avete udito ed avete creduto: infatti ogni anima che crede concepisce e genera il Verbo di Dio e ne comprende le operazioni. Sia in ciascuno l'anima di Maria per magnificare il Signore, sia in ciascuno lo spirito di Maria per esultare in Dio: se, secondo la carne, una sola è la Madre di Cristo, secondo la fede tutte le anime generano Cristo: ognuna infatti accoglie in sé il Verbo di Dio purché serbandosi senza macchia e libera dal peccato custodisca con intemerato pudore la castità» .

3) Adeste Fideles (Canto popolare a 4 voci ineguali).

Adeste fideles è un canto natalizio sulla cui paternità non esistono prove sufficienti perché sia attribuita ad un nome preciso. L'unica certezza che emerge dalla documentazione

esistente è il nome del copista, cioè di colui che trascrisse materialmente il testo e la melodia: sir John Francis Wade, che lo avrebbe trascritto da un tema popolare irlandese[1] nel 1743-1744 per l'uso di un coro cattolico, a Douai, cittadina nel nord della Francia, a quel tempo importante centro cattolico di riferimento e di rifugio per i cattolici perseguitati dai protestanti nelle Isole britanniche.

4) Puer natus (mottetto popolare di Federico Caudana);

Puer natus in Bethlehem, descrive la scena della nascita di Gesù come un grande presepio. È un canto natalizio scritto in latino di autore anonimo (forse tedesco) del XV secolo, o forse, secondo alcuni, del XIII secolo. Questa sera proponiamo la versione armonizzata da Federico Caudana, nato nel 1878 e morto nel 1963. Dal 1907, fino alla sua morte, fu organista, compositore e maestro del coro della Cattedrale di Cremona.

5) Cantate Domino di G.F. Haendel.

Questo celeberrimo mottetto è tratto dal Corale del Judas Maccabeus, oratorio, HWV 63, che i cori amano eseguire soprattutto nel periodo natalizio, perchè tratto da un'opera a tema religioso; una vicenda veterotestamentaria legata, a livello simbolico, proprio al Natale. Il brano è tratto dalla parte terza, coro degli israeliti, recitativo 52 (*"See, the conqu'ring hero comes! Sound the trumpets, beat the drums ...! Ecco, s'avanza l'eroe conquistatore! Squillate le trombe, rullate i tamburi ... !*) È stato adattato fin dall'Ottocento all'uso liturgico con il testo latino che presentiamo.

© Schola Cantorum di Brivio e Corale di Beverate